



CONFINDUSTRIA  
LIGURIA

## **INDAGINE CONGIUNTURALE SULLE PREVISIONI DI ANDAMENTO DELL'INDUSTRIA IN LIGURIA NEL TERZO TRIMESTRE 2018**

Le aspettative delle imprese manifatturiere liguri per il terzo trimestre dell'anno sono all'insegna di un rallentamento dell'andamento degli indicatori analizzati, con la sola eccezione dell'occupazione.

In particolare l'export, a livello nazionale, è diminuito nei primi cinque mesi dell'anno, a causa della frenata degli scambi mondiali, della crescita europea meno forte dello scorso anno, e per via degli effetti dell'apprezzamento dell'euro nel 2017. La discesa del cambio nel 2° trimestre, viceversa, riprenderà a favorire le esportazioni nel breve periodo. Vi sono però dei rischi al ribasso per la dinamica degli scambi globali, legati a un'eventuale *escalation* protezionistica tra USA e principali partner (Cina, ma anche Europa) e un inasprimento delle tensioni geopolitiche, che alimenti il clima di incertezza.

Per gli investimenti va esaurendosi la fase espansiva. Sono frenati dall'avvicinarsi a una situazione di *overcapacity* e dalla fine degli incentivi fiscali nel 2019. La percentuale di aziende liguri che dichiara di averne in programma per i prossimi tre mesi è in leggera diminuzione rispetto alla precedente rilevazione.

La domanda interna è fiacca e c'è il rischio di un indebolimento per i consumi, legato a una possibile risalita del tasso di risparmio.

L'occupazione è attesa in aumento; tuttavia si è assistito a una staffetta delle tipologie contrattuali a cui questi aumenti fanno riferimento.

L'occupazione dipendente è ripartita per via dell'aumento del lavoro a termine, in linea con la maggiore reattività della componente temporanea dell'occupazione all'andamento dell'attività economica. Con l'istituzione transitoria della decontribuzione sulle assunzioni a tempo indeterminato (da

gennaio 2015) e l'introduzione del contratto a tutele crescenti (da marzo 2015) si è osservato l'aumento dell'occupazione dipendente soprattutto con contratti a tempo indeterminato. Dal 2016 con la riduzione di durata e entità degli sgravi si è ridotta anche questa tipologia di occupazione, fino a smettere di aumentare a favore di un nuovo incremento di quella a termine che qui osserviamo.

	<b>Ottimisti %</b>	<b>Pessimisti %</b>	<b>Saldo</b>
Produzione	26,2	11,5	+14,8
Fatturato	34,4	9,8	+24,6
Ordini	24,6	9,8	+14,8
Esportazioni*	18,8	6,3	+12,5
Occupazione	13,1	4,9	+8,2
Intende investire per:			
ampliamenti		27,9%	
sostituzioni		31,1%	

Dati definitivi relativi a 61 imprese manifatturiere

\*dato relativo a 48 imprese manifatturiere esportatrici

Con riferimento all'ambito territoriale, la fiducia tra le aziende manifatturiere operanti nella Città Metropolitana di Genova rimane alta, ma in flessione rispetto al recente passato: tutte le voci analizzate (produzione, fatturato, ordini, export e occupazione) sono in territorio positivo da tempo; tuttavia produzione, fatturato e occupazione sono attesi cresca a ritmi più blandi nei prossimi tre mesi. Al contrario, c'è maggior fiducia circa un aumento di ordini e esportazioni. Le aziende del Tigullio registrano risultati più in chiaro-scuro: in questo caso, rispetto alla media genovese gli indicatori riferiti a produzione, ordini, export e occupazione riflettono performance meno robuste, mentre è migliore quello riguardante il fatturato. La produzione è data stabile, con gli scambi con l'estero addirittura in calo. Ferma la dinamica occupazionale, bene gli ordini e il fatturato.

La dinamica dell'export è invece stagnante nel savonese; inoltre i restanti indicatori fanno registrare segnali negativi. Produzione, fatturato ordini sono attesi in contrazione, mentre l'occupazione è ferma sui livelli precedentemente raggiunti.

Le aziende operanti in Provincia di La Spezia registrano valori in peggioramento, sebbene in alcuni casi gli indicatori restino in territorio positivo: è il caso di produzione e fatturato, mentre l'export è fermo e gli ordini sono attesi in diminuzione.

L'indagine sul clima di fiducia nel settore manifatturiero di Imperia mostra qualche timido segnale di ripresa dell'attività economica: bene fatturato, ordini e occupazione, sebbene la produzione sia attesa stabile e le esportazioni in contrazione.

Tra i settori merceologici, le aziende della impiantistica e metalmeccanica registrano buone performance degli indicatori relativi a produzione, commesse, export e fatturato, mentre continuano a rallentare, rimanendo positivi, con riferimento all'occupazione. Le aziende operanti nella cantieristica navale prevedono un'attività produttiva e ordini fermi nei prossimi mesi: maggiori saranno solo fatturato, export e occupazione.

Le aziende della carta, cartografica, editoria e grafica si aspettano che nei primi tre mesi dell'anno il fatturato salga; ordini e produzione sono stagnanti e l'occupazione è in calo.

Molto buone sono le indicazioni positive provenienti dall'industria alimentare: tutti gli indicatori sono su livelli elevati rispetto alle ultime rilevazioni: la produzione è attesa in aumento, così come l'occupazione e tutte le altre voci. Le aziende operanti nei campi dell'automazione, elettronica e telecomunicazioni, ottengono risultati sostanzialmente positivi, ma meno brillanti rispetto all'ultimi sei mesi. Gli ordini sono comunque in incremento, mentre le attese sull'export sono positive; gli imprenditori sono anche ottimisti su produzione e fatturato.

Per la filiere delle costruzioni (materiali da costruzione) si confermano le sensazioni espresse nei primi trimestri: la seconda metà dell'anno sarà determinato da una stazionarietà del giro d'affari e delle commesse, sebbene il

fatturato salga rispetto al recente passato. Si ferma, almeno nel breve periodo, l'emorragia di posti di lavoro.

<b>Saldi per suddivisione territoriale</b>					
	<b>Provincia IMPERIA</b>	<b>Provincia SAVONA</b>	<b>Provincia GENOVA</b>	<b>GE - TIGULLIO</b>	<b>Provincia La SPEZIA</b>
Produzione	=	-7,7	+25	=	+12,5
Fatturato	+25	-7,7	+38,9	+40	+12,5
Ordini	+25	-7,7	+27,8	+20	-12,5
Esportazioni*	-25	=	+26,9	-33,3	=
Occupazione	+25	=	+11,1	=	=

\*dato relativo a imprese manifatturiere esportatrici

GF, 27.07.18

### **SCHEDA TECNICA**

Nel terzo trimestre 2018, è sceso il numero di aziende ottimiste sul futuro andamento della produzione (-9,7 punti percentuali), mentre è rimasta stabile la percentuale di quelle pessimiste. Complessivamente il saldo è così passato da +24,4 a +14,8.

A peggiorare è anche l'indicatore riferito al fatturato: la differenza tra il numero di ottimisti e pessimisti si attesta a +24,6 contro il +29,5 dello scorso trimestre. Il risultato è da attribuirsi soprattutto alla contrazione degli imprenditori che hanno indicato attese positive sull'andamento del fatturato. Cala anche la percentuale di pessimisti, ma solo di 0,5 punti percentuali, non abbastanza da contenere la diminuzione degli ottimisti.

Lo stesso fenomeno si osserva con riferimento agli ordini: giudizi positivi sono stati espressi dal 24,6% del campione (in diminuzione rispetto al 26,9% dello scorso trimestre), mentre è calata la percentuale di quanti nei prossimi mesi si

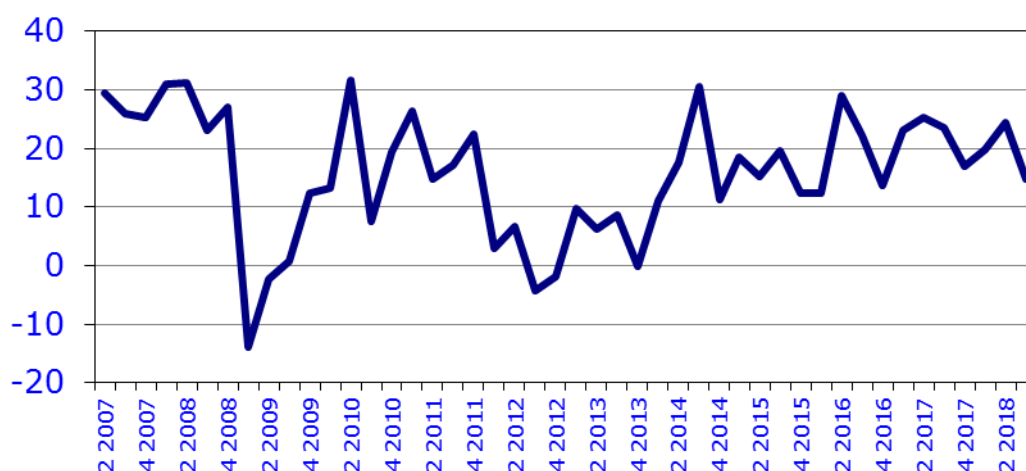
aspettano un minor numero di commesse (a 9,8% da 11,5%). Ciò nonostante il saldo totale scende di 0,6 punti percentuali, da +15,4 a +14,8.

Per quanto riguarda l'export, il 18,8% del campione di aziende che operano sui mercati internazionali si dichiara fiduciosa su un aumento delle esportazioni. Rispetto alla scorsa rilevazione il dato è in flessione di ben 6,6 punti percentuali, una contrazione tanto importante da rendere vano il calo delle pessimiste. Il saldo passa così da +17,5 a +12,5.

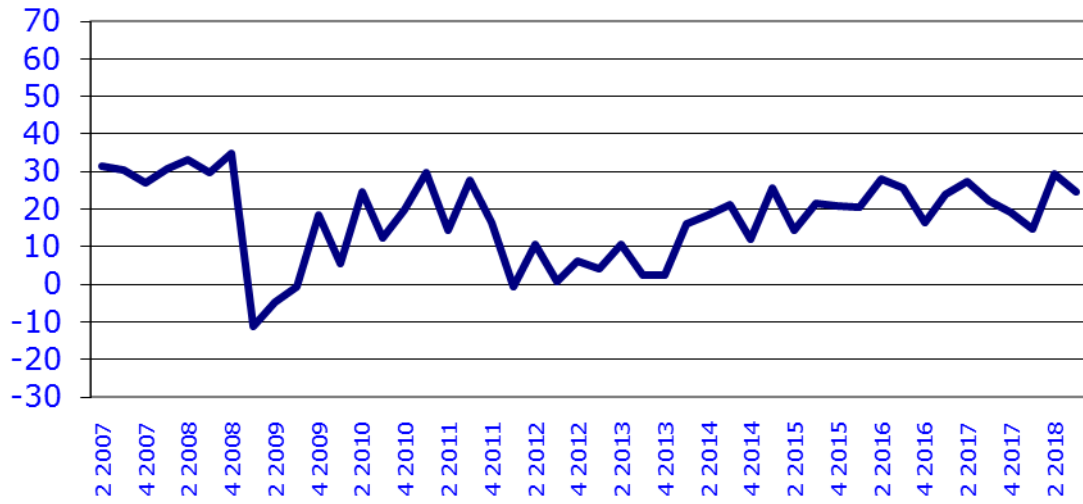
L'indicatore riferito all'occupazione continua a rimanere positivo e a segnare un miglioramento rispetto a tre mesi fa : la percentuale di aziende che intendono ampliare i propri organici sale leggermente dal precedente 12,8% al 13,1%. Contestualmente diminuisce di 1,5 punti percentuali il numero di imprenditori pessimisti, cosicché il saldo finale aumenta ( da +6,4 a +8,2 ).

Infine, le dichiarazioni di investimento delle imprese manifatturiere rimangono molto vicine ai livelli degli scorsi trimestri: in particolare, la percentuale di aziende che ha in programma interventi di semplice sostituzione scende di 1 punto percentuale, attestandosi al 31,1% del campione, mentre cala di 0,3 punti percentuali quella riferita ai programmi di ampliamento della capacità produttiva.

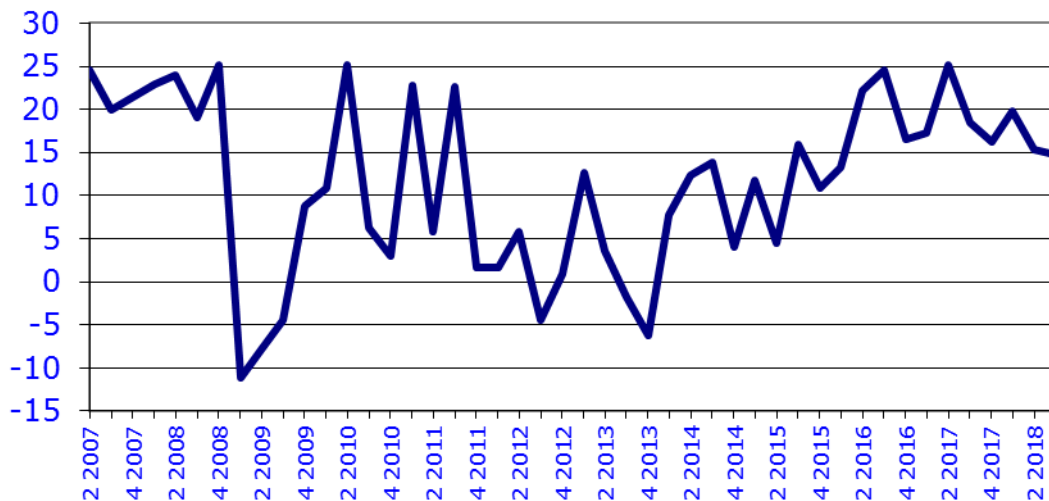
Liguria: previsione andamento della produzione industriale  
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



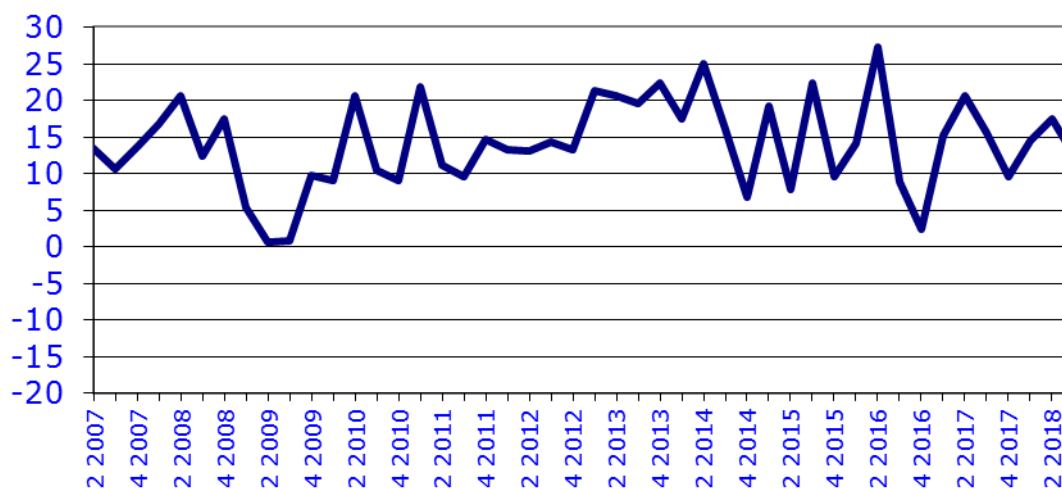
Liguria: previsione andamento del fatturato nel settore industriale  
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



Liguria: previsione andamento degli ordini nel settore industriale  
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



Liguria: previsione andamento delle esportazioni nel settore industriale  
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



Liguria: previsione andamento dell'occupazione nel settore industriale  
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)

